



**FESTAUNITÀ  
PISA WELFARE**  
Zero Ospedalello  
24 ago - 18 sett  
WWW.DSPISA.IT

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



**FESTAUNITÀ  
PISA WELFARE**  
Zero Ospedalello  
24 ago - 18 sett  
WWW.DSPISA.IT

Anno 84 n. 239 - martedì 4 settembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Nel nuovo Stato esentasse le scuole, gli ospedali e le strade saranno aboliti e sostituiti dall'iniziativa privata. Il problema degli spostamenti è considerato irrilevante: la gente



deve stare a casa. Rimarranno in vigore solo charter per Sharm-el-Sheik per consentire le vacanze alle sciampiste padane, che diventeranno il ceto egemone e l'unico previsto per selezionare

la Vera Razza Padana. La scuola pubblica, covo di comunisti e donne isteriche, languirà finalmente fino all'estinzione, per la cultura basta la televisione».

Michela Serra, L'Espresso

## Meno tasse, si comincia dalla casa

Si prepara l'operazione Ici: lo sgravio sulla prima casa da 104 a 250 euro. Quattro miliardi di extraggettito dalla raccolta fiscale. Ok i conti pubblici

di Bianca Di Giovanni / Roma

Si parte dalla casa. Nel governo cresce il partito di chi vuole redistribuire ai contribuenti onesti il gettito rastrellato dalla lotta all'evasione. Una redistribuzione che partirebbe proprio dalla casa. La guerra delle finanze contro il «nero» si conferma vincente, visti i dati record su fabbisogno e extraggettito diramati ieri. Si conferma a fine anno un «tesoretto» di 4 miliardi che molti nel governo vorrebbero redistribuire soprattutto alle famiglie, visto che stavolta per le imprese le misure dell'anno prossimo potrebbero essere tutte a saldo zero, cioè senza spese per le casse pubbliche. Sull'effettiva

quantità di risorse a disposizione c'è da verificare l'andamento della spesa, ma la restituzione va fatta, insistono molti ministri, man mano che si avvicina la scadenza del 10 settembre, giorno in cui sono chiamati a rapporto all'Economia con le loro proposte. Tra gli altri a insistere per aliquote più leggere c'è il vicepremier Francesco Rutelli, oltre a tutto il fronte riformista dei Ds. Proprio l'operazione Ici consente di mantenere la promessa. Si penserebbe di aumentare lo sgravio Ici sulla prima casa dagli attuali 104 euro annui a 250 euro, più del doppio.

segue a pagina 3



**Bossi**  
DALLE MINACCE AGLI INSULTI  
«MARINI?  
È UN CADAVERE»  
LA DESTRA TACE

Fantozzi a pagina 3



Foto di Charles Dharapak/Ap

INGLESI VIA DA BASSORA

**Bush arriva in Iraq e promette meno truppe**

**SORPRESA. Visita lampo di George W. Bush in Iraq accompagnato dal segretario di Stato Condoleezza Rice. «Mi dicono che se continueremo con i risultati ottenuti sinora sarà possibile mantenere gli stessi livelli di sicurezza con meno truppe», ha dichiarato il presidente. Intanto gli inglesi lasciano Bassora.**

Rezzo a pagina 10

Commenti **IU**  
Dopo il Campiello

**SBRANI LETTERARI**

ROBERTO COTRONEO

Meglio essere irritati o soltanto pacamente delusi? Meglio tutte e due le cose. Perché prima o poi, e credo che ora sia arrivato il momento, bisogna dirlo a chiare lettere. In questo Paese dove la scuola è un disastro, dove si legge troppo poco, la cultura letteraria ha perso in autorevolezza e importanza, e soprattutto negli ultimi anni, il mondo letterario è diventato un circo incomprensibile stanco e ripetitivo, vecchio e francamente sconsolante. Ma cosa è accaduto? Partiamo dal premio Campiello. L'altra sera, con Bruno Vespa a presentare, è stato attribuito il premio Campiello. I soliti cinque finalisti, selezionati da una giuria di critici (e nemmeno tutti sono dei lettori competenti, ma pazienza) ha dato il premio a un'autrice dell'Einaudi, Mariolina Venezia. E ha piazzato al quinto posto, con una ventina di voti su 300, lo scrittore Carlo Fruttero. Già il risultato fa effetto. Come è possibile che uno come Fruttero, che è entrato di diritto nella storia della letteratura italiana, possa essere votato da poco più di venti giurati popolari su trecento?

segue a pagina 27

## Napolitano: «Così lo Stato non sconfigge la mafia»

Lettera del presidente della Repubblica all'imprenditore Vecchio. Il governo: «Non più patteggiamento per i mafiosi»

Illegalità e dintorni

**MARCIAPIEDI O MARCIAAUTO?**

Oreste Pivetta

Qualche genio della motorizzazione italiana aveva concesso un paio di anni fa il permesso di importazione per quella mostruosa auto-carrarmato americano usato nel deserto dai militari stelle e strisce, accessoriata di mitragliatori, e da Mike Tyson e, una volta importata, frequente tra le stradine della opulenta e verde Brianza e del Nordest ma credo anche tra i vicoli di Roma.

segue a pagina 7



Foto di Marco Ravagli

di Vincenzo Vasile / Roma

La ragnatela delle estorsioni mafiose può essere spezzata solo se verranno urgentemente superate «inefficienze inaccettabili» dell'azione dello Stato a protezione delle attività economiche e imprenditoriali minacciate dalle mafie. Quando la libertà di impresa viene messa in discussione, lo Stato è sotto attacco, e deve rispondere. Se lo ricordino governo e parlamento di Roma e di Palermo. Napolitano sceglie il giorno in cui ricorre l'anniversario del sacrificio di Carlo Alberto Dalla Chiesa per rispondere con intensa partecipazione alla let-

tera aperta che gli ha rivolto il presidente dei costruttori catanesi, Andrea Vecchio, pubblicata l'altro giorno da l'Unità. L'imprenditore siciliano aveva subito in pochi giorni quattro intimidazioni dal racket mafioso del «pizzo», e s'era rivolto al capo dello Stato con parole amare: «Così non si vive, non si può vivere». La risposta del Presidente inizia con parole commosse: «Caro signor Vecchio, ho letto la sua lettera di così grande intensità sul piano umano e sul piano civile, con senso di forte partecipazione e adesione».

segue a pagina 5

Staino



Da mito a mostro

**LA CADUTA DI ADRIANO**

OLIVIERO BEHA

Da Imperatore a lavavetri a quanto pare il passo per Adriano è stato rapido, e sta diventando ripido. Finisce che se non si va a nascondere per un po', l'asso brasiliano - una volta adorato dai tifosi - verrà certamente indagato anche per l'omicidio di Garlasco. Sulla strage di Duisburg invece, c'è già un'altra pista. Sapete come succede, dagli altari alla polvere, c'è tutta una letteratura che il mulino mediatico però oggi ha accelerato e trasformato in irresistibile gogna. Il «mostro» sembra indispensabile per i nostri palati, e quanto più è forte il sapore tanto meglio si sponde, si vende, si acquista, si consuma.

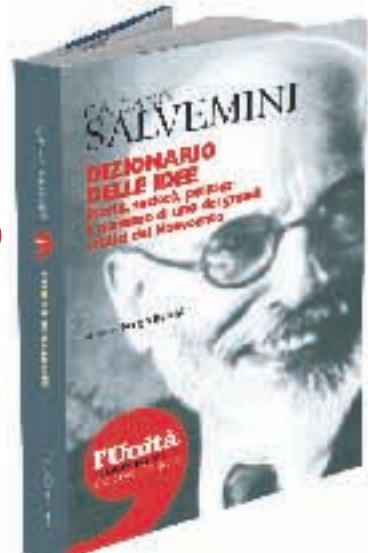
segue a pagina 26

LE RIFLESSIONI DI UN FAUTORE DEL SOCIALISMO DEMOCRATICO CHE RITRAGGONO "L'ITALIA SCOMBINATA" DI UN ALTRO TEMPO

In edicola il 6 settembre a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

GAETANO SALVEMINI  
**DIZIONARIO DELLE IDEE**

A cura di Sergio Bucchi



EDITORI RIUNITI

## «SONO GAY», OUTING AL TG1

GIULIANO CAPECELATRO

Applausi. Da Vladimir Luxuria, deputato transessuale di Rifondazione comunista. E da Fabrizio Marrasso, presidente di Arcigay Roma. Applausi a Stefano Campagna, conduttore del Tg1. Che, in un'intervista al sito web www.telegiornalisti.com, ha dichiarato di essere gay. «Non mi vergogno ad usare il maschile - ha affermato Campagna - lo non sono «dichiarato», sono una persona che lavora e che non ha nulla da nascondere. È stata una grande conquista per me poter approdare alla conduzione del Tg1 e voglio sperare che con questo si possa lanciare un messaggio forte a tutti gli omosessuali che vivono la loro condizione quasi con vergogna, nascondendosi».

segue a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Lorenzo e il comunismo

PER GLI SPECIALI di «Chi l'ha visto», domenica è andata in onda la storia di Lorenzo, bambino ceduto dalla madre nel dopoguerra, perché andasse a stare meglio in America, lontano dalla fame e «dal comunismo», come diceva la propaganda. Una vicenda in tutto simile a quella raccontata dal film di De Sica «Il giudizio universale», dove Alberto Sordi interpretava il ruolo di un trafficante in figli di poveri. A Lorenzo però è andata malissimo, sia nella lotta contro la povertà che contro il comunismo. Affidato al proprietario di un ristorante, che lo sfruttava, per sottrarsi a questa condizione, si arruolò nei marines e finì a morire nel Vietnam. Questa la storia ricostruita dal programma di Federica Sciarelli, da ricordare quando si parla di quelli che «ci hanno salvato dal comunismo». Motivazione che è stata utile anche per salvare i nazisti, autori di orrende stragi in territorio italiano, con i loro amici fascisti (i bravi ragazzi di Salò), come ha documentato Carlo Lucarelli nel programma successivo sull'«Armadio della vergogna».

LIBRI DISCHI DVD GAMES

**OCCASIONI sotto zero!**

Centinaia di migliaia di prodotti in promozione! Fino al 16 settembre 2007  
www.ibs.it



Bastano 50 € di spesa e non paghi neanche la spedizione!

**ibs.it**  
internet bookshop